

Longo all'assemblea dei deputati comunisti

Portare tra le masse e in Parlamento le indicazioni unitarie della sinistra



Terracini



Ingroio

La rielezione di Terracini e Ingroio — Vice presidenti dei gruppi sono alla Camera: Luciano Barca e Nilde Jotti; al Senato: Paolo Bufalini e Edoardo Perna — Alla vice presidenza della Camera sarà proposto il compagno Arrigo Boldrini — I nuovi direttivi e segreterie — Gli indipendenti eletti nelle liste comuniste decideranno autonomamente la loro collocazione in Parlamento

Teri mattina alla Camera e nel pomeriggio al Senato i parlamentari comunisti hanno iniziato la loro attività procedendo alla elezione dei rispettivi presidenti di gruppo, degli uffici di presidenza e dei direttivi e formulando le proposte di candidature comuniste per le cariche delle due assemblee spettanti ai comunisti.

D'Alessio, Maschiella e Raucaci. Del nuovo direttivo oltre a Ingroio, Barca, Jotti, D'Alessio, Maschiella e Raucaci faranno parte Boldrini, Tognoli, Berlinguer, Galluzzi, Lama, Giancarlo Pajetta, Reichlin, Busetto, Caprara, N. Colajanni, D'Alena, Damico Nives Gessi, Miceli, Natoli, Raichich, Rossinovich, Raffaelli, Spagnoli, Tuccari, Venturoli.

— ha proseguito Longo — ha determinato la crisi del centro sinistra ed in particolare del SU. Possiamo però concludere non solo per l'incremento del voto e per il numero degli eletti (undici in più rispetto alla passata legislatura), ma più ancora perché sono risultate confermate le nostre analisi politiche e le nostre previsioni. La situazione nuova che si è determinata apre molteplici problemi ai partiti ed allo schieramento di sinistra, che deve allargarsi alle forze di sinistra presenti negli altri partiti.

Lo studente democratico morì per un pugno

Paolo Rossi fu vittima della violenza fascista

La requisitoria del pubblico ministero - Il processo in archivio, perché gli assassini sono ignoti - Gli atti al giudice istruttore

Paolo Rossi, lo studente morto all'Università durante il tentativo di sopraffazione messo in atto dai fascisti e favorito dalla questura di Roma nell'aprile del 1966, fu ucciso colpito da un violento pugno, perse conoscenza e cadde dal ballatoio della facoltà di Lettere. Queste le conclusioni alle quali è giunta la procura della Repubblica dopo quasi due anni di indagini.

Il sostituto procuratore Renato Ricciardi, sulla base degli elementi raccolti, ha chiesto al giudice istruttore la chiusura del procedimento « per essere rimasti sconosciuti gli autori del reato ». Se, infatti, da una parte è stato possibile accertare senza ombra di dubbio che la morte di Paolo Rossi, uno studente democratico che si era battuto contro la reazione, non fu casuale, dall'altra gli atti del processo non hanno consentito di individuare il vile aggressore. Il dottor Ricciardi ha solo accertato che, molto probabilmente, il Rossi non venne colpito durante gli scontri, ma a freddo, durante una pausa degli incidenti.

Ora spetta al giudice istruttore concludere l'inchiesta. Fu proprio la sezione istruttoria a sostenere per prima che Paolo Rossi era stato ucciso ed è quindi certo che l'imputazione di omicidio preterintenzionale contro ignoti resterà. Non vi sarà mai un processo, ma almeno si saprà che la violenza fascista ha provocato una vittima all'Università.

Il sostituto procuratore Ricciardi, sulla base delle testimonianze e delle perizie, ha stabilito che Paolo Rossi cadde dal ballatoio della facoltà di Lettere circa mezz'ora dopo essere stato colpito allo stomaco da un violento pugno. Il giovane si appoggiò a un muro, allorché fu colto da male, ma svenne e precipitò nel vuoto, battendo la testa e procurandosi quelle lesioni che ne causarono la morte, seguita a poche ore.

La scomparsa di un magistrato democratico

Oggi i funerali di Giallombardo

Sospese o rinviate le udienze in tutta Italia - Migliaia di telegrammi — Era membro del Consiglio superiore

Salvatore Giallombardo, presidente della prima sezione del Tribunale penale di Roma, membro del Consiglio superiore della magistratura, segretario generale, fino alle dimissioni presentate domenica, dell'Associazione nazionale magistrati, è stato ricordato ieri nelle aule giudiziarie dell'intero paese. In molte sezioni le udienze sono state aggiornate, dovunque vi sono state commemorazioni e brevi sospensioni.

Giallombardo, il quale aveva 57 anni, è stato stroncato da un infarto l'altra sera, mentre si trovava dal fratello, in visita alla madre, da tempo malata. La notizia della morte del magistrato forse più noto del nostro Paese, del giudice che per anni si è battuto perché la giustizia facesse dei passi in avanti, si è diffusa con grande rapidità. Centinaia di telegrammi, al Comitato d'azione per la giustizia, in Tribunale, alla fa-

milgia. Nell'aula della prima sezione del Tribunale di Roma, dove Giallombardo, nel corso degli anni, ha affrontato, sempre in modo diverso, nuove, decine, centinaia di casi clamorosi, la commemorazione è stata tenuta dall'avvocato Giuseppe Sabatini, dal pubblico ministero Arnaldo Bracci, dall'avvocato dello Stato Raffaele Bronzini, dal presidente Ugo Niutta. Quest'ultimo ha detto: « Egli aveva fatto una ragione di vita della lotta per l'affermazione di quei principi che si richiamano al rigoroso rispetto della Costituzione, alla applicazione di una giustizia sempre più rispondente alle esigenze del popolo ».

I funerali di Salvatore Giallombardo partiranno questa mattina alle 11 dalla casa del fratello dello scomparso, in piazza Attilio Friggeri 13. Alla famiglia del dottor Giallombardo l'Unità rivolge le più sentite condoglianze.

Alla presenza del Capo dello Stato

La rassegna navale nel Golfo di Napoli

Saragat e le altre autorità vi hanno assistito da bordo dell'incrociatore « Giuseppe Garibaldi ». La parata ha avuto luogo nel quadro delle manifestazioni per il 50° della vittoria nella guerra del 1915-18

Dal nostro inviato NAPOLI, 4. Nelle acque del golfo di Napoli questa mattina, la Marina da guerra italiana ha sfilato in parata dinanzi al Presidente della Repubblica Saragat, il quale era imbarcato sull'incrociatore lanciamissili « Giuseppe Garibaldi ». L'imponente rivista navale (la prima del genere dalla Liberazione ad oggi) ha avuto luogo nel quadro delle celebrazioni per il 50° anniversario della vittoria nella guerra del '15-18.

L'incrociatore « Garibaldi » ha salpato le ancore dal molo Angioino alle 9. A bordo, oltre al Capo dello Stato e al ministro della Difesa Tremelloni, numerose autorità civili e militari tra le quali il presidente del Consiglio Moro, nonché giornalisti e fotografi. All'altezza dell'isola d'Ischia il « Garibaldi » ha incrociato la prima unità che avanzava la rivista: 12 elicotteri antisommergibili che volavano in formazione ad una cinquantina di metri dal pelo dell'acqua. Quindi si sono succedute formazioni di tutte le varie specializzazioni della Marina da guerra: 4 squadriglie di dragamine, 7 sommergibili, squadre di motocannoniere e motosiluranti, velivoli del tipo S2F antisommergibili, quattro divisioni navali (scorta costiera, scuola comando, scorta d'altura) e un gruppo delle muniti scuola a vela tra cui il celebre « Amerigo Vesputti ». Infine, un aereo del tipo « vazione volante » ha lanciato in mare quaranta paracadutisti sommos-

I figli degli emigrati non pagheranno tasse scolastiche

I figli degli emigrati rimasti in patria per proseguire gli studi saranno esonerati dal pagamento delle tasse scolastiche. Un provvedimento legislativo è stato adottato dal Ministero delle Finanze. Lo ha reso noto la direzione generale per l'emigrazione e gli affari sociali della Farnesina.

Assemblea deputati comunisti L'assemblea dei deputati comunisti è convocata nella propria sede per giovedì 6 giugno alle ore 16,30.

Responsabili di fabbrica Venerdì 7 giugno alle ore 9,30 avrà luogo presso la sede del CC la riunione nazionale dei compagni responsabili del lavoro verso le fabbriche.

Dopo un comizio unitario di solidarietà col popolo francese

INAUDITA VIOLENZA POLIZIESCA contro la città di Pesaro

L'aggressione contro i giovani e i lavoratori dopo la provocazione di un gruppetto di fascisti - Numerosi contusi e feriti - Arrestate settanta persone fra le quali attori, registi e cineasti stranieri - Il festival cinematografico è stato sospeso

nostro corrispondente

PESARO 5 (matina) La polizia è intervenuta brutalmente, nella serata di ieri e fino a notte, contro i partecipanti ad un comizio unitario, svoltosi nella piazza centrale della città per protestare contro le repressioni antipopolare e antistudentesche in Italia e in segno di solidarietà con il popolo francese in lotta contro il regime gollista.

Decine i feriti, fra i quali l'attrice jugoslava Lidja Jaurkic e Bruno Torri, segretario generale della mostra « Cinema nuovo » e numerosi giovani; oltre settanta persone, fra i quali il regista Valentino Orsini e altri cineasti latino-americani sono stati arrestati e trasferiti in carcere; numerosi i contusi e i colpiti fra i giovani. Il primo sommario bilancio delle brutali poliziesche.

Dalla mezzanotte il centro della città è in stato d'assedio: chiunque è trovato a circolare nelle strade presso il teatro sperimentale e il Comune è fermato. La città è stata bloccata da polizia e carabinieri per impedire l'ingresso in città di giovani e democratici delle zone vicine. I telefoni sono sotto controllo e le interurbane vengono spesso interrotte. Più di un centinaio di persone, fra studenti, cineasti e giornalisti italiani e stranieri, e cittadini, fra cui il sindaco e il vice sindaco, sono asserragliati nel palazzo comunale, mentre la polizia blocca tutte le strade adiacenti. Altre centinaia di persone sono state arrestate e trasferite in carcere; numerosi i contusi e i colpiti fra i giovani. Il primo sommario bilancio delle brutali poliziesche.

dedicata ad una civile e democratica manifestazione popolare. Una rapida cronaca degli avvenimenti mette a nudo ancora più chiaramente il carattere provocatorio della azione della polizia. Nella tarda serata, come si è detto, si era svolto un forte comizio unitario indetto dal PCI e dal PSIUP. Alla fine della manifestazione, durante la quale avevano preso la parola il compagno Fabbrì del PCI, il segretario della Federazione del PSIUP, Mombello, e lo studente Biagi, un gruppetto di fascisti ha tentato di strappare una bandiera rossa dalle mani dei dimostranti, che hanno reagito. I poliziotti, anziché fronteggiare l'aggressione, l'hanno accolta con la forza. Per le strade gli scontri si moltiplicavano fino a tardi. Il festival è stato sospeso. Stamani i sindacati decidono una ferma risposta alla polizia e ai suoi mandanti.

Inaugurato a Torino il III Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio

La rassegna del futuro che diventa presente



TORINO — Il gigantesco elicottero sovietico M. 10 esposto all'aeroporto di Caselle

TORINO, 4. Si è aperto alle 14,30 al pubblico il Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio giunto alla sua terza edizione. L'inaugurazione ufficiale ha avuto luogo in mattinata presenti autorità civili e militari, esponenti del mondo diplomatico, industriale e commerciale di alcune delle nazioni maggiori che partecipano alla grande rassegna.

Il comitato organizzativo del Salone, presieduto dal ministro dell'Industria aeronautica dell'URSS, Kobzarev e il vice ministro dell'Aviazione civile, Kulik; per la Germania federale è intervenuto il ministro dell'Istruzione della Baviera Lauterbach; in rappresentanza delle industrie aeronautiche italiane ha portato il saluto della città di Torino il sindaco Paolini. Quindi il presidente del Salone, ing. Nasi, ha tenuto il discorso inaugurale, ricordando il cammino compiuto nel sei anni trascorsi dal primo salone, che pose l'accento sui problemi delle attrezzature aeroportuali.

Oggi alla sua terza edizione ha detto l'ing. Nasi — il nostro salone parla soprattutto un linguaggio spaziale. Gli atterraggi morbidi sulla Luna e sui pianeti del sistema solare stanno aprendo sempre più all'uomo le vie dello spazio mentre l'aeronautica sta tentando di fare a meno dei tradizionali campi di atterraggio creando aerei a decollo corto e verticale.

Poco dopo, nel corso della rivista inaugurale, gli ospiti di Torino Esposizioni poterono vedere scomposti in tutti i suoi aspetti principali questo futuro che sta diventando presente. Il padiglione sovietico espose fra l'altro un « Venus IV » come quello che nell'ottobre dell'anno scorso, dopo quattro mesi di volo, scese dolcemente su Venere fornendo alla scienza terrestre alcuni dati essenziali sull'atmosfera del pianeta. E il « Venus » è esposto assieme ai « Vostok », ai « Lunik », ai « Protone » e « Cosmos » che hanno stupito il mondo. C'è anche il piccolo « Spuznik » che poco più di dieci anni fa aprì all'uomo le vie dello spazio. Molta strada è stata fatta dall'ottobre 1957, data allora resta da percorrere ha ricordato lunedì l'astronauta sovietico Titov.

Un milione di lire raccolto dalla nostra redazione di Pisa - Messaggi di appoggio da numerosi atenei italiani e stranieri

PISA, 4. Riprende domani dopo una giornata di sospensione il processo contro gli studenti, i professori, i giovani lavoratori incriminati per la manifestazione del 15 marzo. Frattanto agli incriminati, agli arrestati, alle vittime della repressione a Pisa giungono continuamente attestati di solidarietà dal nostro Partito e dalla redazione, piana del nostro giornale ha toccato il milione di lire con contributi che provengono da studenti, operai, organizzazioni democratiche e popolari.

Di continuo arrivano ad uno degli imputati più noti, il professor Adriano Gozzini, ordinario di struttura della materia all'Istituto di fisica della Università di Pisa, telegrammi di solidarietà che vogliono essere non solo attestati personali ma riguardano tutti gli imputati e i motivi della lotta in corso negli atenei italiani. Sono messaggi di personalità della scienza, della cultura che provengono da ogni parte del mondo.

Abbiamo sotto gli occhi alcuni di questi telegrammi: A. Kasteler, premio Nobel, Laureat Schwartz, Brussel, Boudouris, Choen, Tannooudji, Couture, Freyman, Ueberfeldt, tutti di Parigi, Boudin e Soult di Grenoble, Raoult di Clermont-Ferrand, Wertheimer e Tillieu di Lilla, I fisici del Centro di studi nucleari di Saclay richiamano l'attenzione delle autorità italiane sulla emozione sollevata da questo affare negli ambienti scientifici francesi. Dall'Istituto di fisica di Palermo hanno inviato messaggi professori titolari, incaricati ed assistenti. Da Milano e da Torino si sono dichiarati solidali col professor Gozzini, e attualmente processato avendo manifestato le giuste e generose rivendicazioni dell'università e cultura italiana. I professori Franzinetti, Garelli, Quastiani, Cester, Marzali, Chiesa, Tealdi, Napolianno, Regge, Verde, Teagho, Dilworth, Occhiolini, Tagliaferri, Scatturin Succì, Ciaranfi, Ludovico Geymonat, Analoghi telegrammi sono giunti da Padova e dal Centro Studi di Partanna.

Domani mattina il processo riprende con le deposizioni di numerosi testimoni citati dalla difesa.

Interrogazione del PCI per le zone terremotate Dopo circa cinque mesi dal terremoto che ha distrutto Gibellina, Salaparuta, Poggioreale, Santa Ninfa, Montevago e Santa Margherita nella Sicilia occidentale e non sono stati ancora risolti nemmeno i problemi della assistenza, delle baracche, dei lavori nelle campagne, mentre rimangono in gran parte smaglocati i provvedimenti legislativi approvati a favore dei terremotati. La situazione è particolarmente drammatica nelle tendopoli dove il caso soffocante rende impossibile la vita degli attendati.

Denunciando la insostenibile situazione i deputati del PCI Pellegrino, Maciasso, Corajanni, Di Benedetto e Ferretti hanno presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri dei Lavori Pubblici, degli Interni e dell'Agricoltura e Foreste per sapere se non ritengono di intervenire rapidamente e decisamente per ovviare ai gravi problemi derivati dal sisma nel gennaio scorso.

Cesare De Simone

ANNIVERSARIO Nel 2° anniversario della scomparsa di ANTONIO MORRA la moglie e i parenti tutti commuoversi a quanti gli furono amici. Civitavecchia 3-6-68.